

RELAZIONE TECNICA E DOCUMENTO DI DETTAGLIO SULLE MOTIVAZIONI DI RICHIESTA DI INVERSIONE DEL SENSO DI MARCIA SULLA S.P. 60

A corredo dell'istanza presentata dal Gruppo Consiliare "Insieme per Santa Croce" e dal Gruppo Politico "Forza Italia Santa Croce Camerina"

Premessa

I lavori di ammodernamento della S.P. 60 (tratto km 13+100 - km 15+500) rappresentano un intervento necessario per lo sviluppo infrastrutturale del territorio. Tuttavia, la scelta di istituire il senso unico di marcia nella sola direzione Ragusa -> Santa Croce, dirottando il flusso inverso sulla ex S.P. 110 Magazzè-Spinazza, presenta criticità strutturali e profili di rischio clinico-sanitario non accettabili per la comunità di Santa Croce Camerina.

La presente relazione esplicita i dettagli geometrici, logistici e clinici che rendono indispensabile l'**inversione del flusso viario** (garantendo la salita sulla S.P. 60 e la discesa sulla ex S.P. 110).

1. Analisi Geometrica e Confutazione delle "Prime Stime"

Il Libero Consorzio ha quantificato l'impatto sui tempi di percorrenza della deviazione in circa 4 minuti complessivi. Tale stima appare teorica e non rispondente alla configurazione geografica reale delle due arterie:

- a) **Tracciato Ordinario (S.P. 60):** Rappresenta la direttrice naturale, diretta e rettilinea tra Santa Croce Camerina e l'Ospedale "Giovanni Paolo II" di Ragusa. Il percorso si sviluppa per circa 18 km con tempi medi di percorrenza ordinari di circa 18 minuti.
- b) **Tracciato Alternativo (ex S.P. 110 -> S.P. 36 -> S.P. 25):** Sviluppa una traiettoria periferica e tortuosa che allunga l'itinerario a circa 30 km. Si registra un incremento chilometrico pari a circa il **30% in più rispetto al percorso base**.
- c) **Impatto sul Traffico:** Un incremento lineare di oltre 10 km su strade secondarie, caratterizzate da numerose intersezioni a raso, rotatorie e immissioni poderali, non può tradursi in soli 4 minuti di ritardo. Nelle ore di punta e nei mesi estivi di massimo afflusso turistico, il tempo di percorrenza stimato per raggiungere il Capoluogo sale a **35-40 minuti**, raddoppiando nei fatti i tempi ordinari.

2. Profili di Rischio Clinico-Sanitario (Emergenza-Urgenza)

Il dirottamento della direttrice di soccorso Santa Croce - Ragusa sulla viabilità secondaria incide direttamente sulla qualità dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA):

- a) **Compromissione della *Golden Hour*:** Per le patologie tempo-dipendenti (infarto acuto del miocardio, ictus cerebrale, grandi traumi), il fattore tempo determina la sopravvivenza o la percentuale di disabilità permanente del paziente. Si evidenzia che i presidi di emodinamica e ortopedia d'urgenza d'eccellenza sono ubicati esclusivamente presso il P.O. "Giovanni Paolo II" di Ragusa. Un ritardo cumulato lungo il percorso alternativo configura un aumento del rischio clinico intrinseco.
- b) **Impossibilità di Manovre Salvavita a Bordo:** Il tracciato della ex S.P. 110 si presenta come una pista rurale ("trazzera") con asfalto disconnesso, buche profonde e cedimenti strutturali dei margini. Le continue sollecitazioni dinamiche e gli scossoni subiti dall'automezzo impediscono fisicamente all'equipe del 118 di eseguire in sicurezza manovre d'urgenza durante la marcia (es. intubazione oro-tracheale, massaggio cardiaco, reperimento di accessi venosi centrali o periferici, monitoraggio dei parametri vitali).

3. Logistica dei Flussi e Rischio Ostruzione della Carreggiata

La configurazione della ex S.P. 110 non è idonea a sopportare il carico di traffico combinato (veicoli privati, mezzi pesanti, mezzi di soccorso) in direzione Ragusa:

- a) **Restringimenti Geometrici e Mezzi Agricoli:** La sede stradale della ex S.P. 110 presenta strettoie in cui due autovetture non riescono a transitare contemporaneamente (p. 2). Essendo un'arteria rurale ad altissima densità di traffico agricolo (trattori, mietitrebbie, autocarri per la movimentazione merci), il rischio che un'ambulanza rimanga bloccata in un imbuto viario, senza alcuna possibilità fisica di sorpasso o di manovra evasiva, è pressoché matematico.
- b) **Assenza di Banchine e Fasce di Sosta:** L'assenza totale di corsie d'emergenza o di banchine laterali impedisce agli automobilisti in coda di accostare per cedere il passo ai mezzi di soccorso a sirene spiegate, determinando il blocco totale del flusso in caso di rallentamenti.

4. Razionale Tecnico dell'Inversione del Senso Unico

La richiesta di inversione del senso unico (istituendo la salita verso Ragusa sulla S.P. 60 e la discesa verso Santa Croce sulla ex S.P. 110) risponde a precisi criteri di gestione del rischio:

- a) **Priorità al Mezzo in Codice Rosso:** L'ambulanza che necessita della massima velocità e stabilità strutturale è quella che trasporta il paziente in codice rosso **verso** l'ospedale di Ragusa. Consentire l'uso della S.P. 60 in salita elimina alla radice i rischi legati alla tortuosità e alle buche della ex S.P. 110.
- b) **Gestione del Ritorno e dei Flussi Privati:** I mezzi di soccorso in fase di rientro (quindi vuoti) o i flussi di traffico privato in discesa dal Capoluogo possono affrontare la deviazione sulla ex S.P. 110 senza che un eventuale rallentamento configuri un pericolo di vita imminente.
- c) **Ottimizzazione degli Spazi di Cantiere:** Con il senso unico in salita sulla S.P. 60, il mezzo di soccorso si troverebbe a percorrere un'arteria ampia e rettilinea. Anche in presenza di aree di cantiere, la visibilità e gli spazi di manovra per il superamento di eventuali mezzi d'opera sarebbero ampiamente garantiti, a differenza di quanto avverrebbe nelle strettoie della ex S.P. 110

Conclusioni

Per le ragioni sopra esposte, si reitera la richiesta di una **rimodulazione immediata del piano di cantierizzazione**, previo tavolo tecnico con la Centrale Operativa del 118, al fine di contemperare le legittime esigenze di esecuzione delle opere pubbliche con il superiore e costituzionale diritto alla tutela della salute dei cittadini.

I Consiglieri del gruppo
Insieme per Santa Croce

Il gruppo politico Forza Italia Santa Croce Camerina